

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Servizio 9 - Ispettorato Agricoltura di Catania

DECRETO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

PSP 2023-2027

INTERVENTO SRA18 – ACA 18 “Impegni per l’Apicoltura”

Bando 2024 prot. n.205112 dell’11/12/2024

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la Legge Regionale n°47 dell’8/7/1977 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento;

VISTA la legge regionale 15/05/2000, n. 10;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/1990 recante “norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n.7 del 21/05/2019 “disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo del 23/6/2011 n°118 riguardante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/ 2009 n°42;

VISTO l’art. 11 della Legge Regionale n° 3 del 13 Gennaio 2015, che dispone l’applicazione del D.Legs n°118/2011;

VISTO il Decreto Legislativo del 30/6/2011 n° 123, riguardante Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31/12/2009 n° 196 e ss.mm.e ii;

VISTA la circolare n° 2 del 26 Gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all’applicazione del D.Legs 118/2011 sopra richiamato;

VISTO il D.Legs 27/12/2019 n°158 concernente “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;

VISTA la Legge Regionale 17/3/2000 n°8 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lett A) dell’art.36 che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l’attuazione di

leggi della Regione nonché di leggi e altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO l'art. 68 della L.R. 12/8/2014 n°21 così come modificato dall'art.98 della L.R. 7/5/2015 n°9;

VISTA la Legge n° 3 del 16/01/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, per come integrata dall'art.41 comma 1 dalla legge 11/9/2020 n°120 all'art.11 – comma 2-bis in tema di Codice Unico di Progetto (CUP)”;

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020 n° 63, in tema di CUP, avente ad oggetto “Attuazione dell'articolo 11, comma 2-bis-ter,2-quater e 2-quinquies, della legge 16/1/2003 n° 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16/7/2020 n° 76, convertito con modificazioni, dalla legge 11/9/2020 n°120;

VISTO l'art.1, comma 16, lett. C) della Legge 6 novembre 2012 n°190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge della Regione Siciliana del 5 aprile 2011 n.5 recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTO il D.P. Reg.5 aprile 2022 n.9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n°19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3”;

VISTO il D. Lgs 27/12/2021 n.158 concernente “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana per il triennio 2023/2025”;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il regolamento (UE) **2021/2115** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n. 1307/2015;

VISTO il regolamento (UE) **2021/2116** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il

regolamento (UE) n.1306/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n.251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n.228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) **2021/2289** della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

VISTO il decreto legislativo 10/08/2018 n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del

27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola”;

VISTO il decreto legislativo del 23 novembre 2023 n.188, recante “Disposizioni integrative e correttive” del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante “Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune, di attuazione dell'art.6 del decreto legislativo del 17/03/2023 n.42;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410727 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i controlli relativi agli interventi del Piano strategico della PAC che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (NON SIGC) di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n.2021/2116;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato dalla Commissione con decisione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, successivamente modificato dalla Commissione con la decisione C(2025) 3805 finale del 18/06/2025;

VISTO il Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Siciliana al PSP PAC 2023-2027 versione Settembre 2024 pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Agricoltura e consultabile tramite il link [Normative e documenti | Sviluppo Rurale Regione Sicilia](#)

VISTO il D.A. n.12/Gab./2023 del 02/03/2023 con cui è stato istituito per la Sicilia il Comitato di Monitoraggio Regionale per monitorare l'attuazione degli interventi regionali nell'ambito del piano strategico della PAC per il periodo 2023-2027;

VISTO il D.P. Reg. n° **730 del 17/02/2025** con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura al Dott. **Fulvio Bellomo** in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 47 del 14/02/2025;

VISTO il D.D.G. n. **12077 del 23/12/2025** con il quale è stato conferito al Dr. **Giovanni Sutera** l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 9 Ispettorato per l'Agricoltura di Catania;

VISTA la Legge regionale del **5 gennaio 2026**, n. **1** “Legge di stabilità regionale **2026-2028**”;

VISTA la Legge regionale del **5 gennaio 2026** n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio **2026–2028**;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026 – 2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028”

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura è attribuita la funzione di Autorità di Gestione Regionale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di *governance* definito nel CSR, l'Autorità di Gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo;

VISTE le Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di Sviluppo Rurale “NON-SIGC” previsti dal CSR Sicilia sul Piano Strategico della PAC 2023-2027;

VISTI i Decreti legislativi 27/05/1999 n.165 e 15 giugno 2000 n.188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, le funzioni di Organismo Pagatore delle disposizioni UE relative al FEAGA e al FEASR;

TENUTO CONTO che AGEA, nel rispetto dei regolamenti UE, assicura attraverso il portale SIAN la gestione degli interventi previsti dal Piano Strategico PAC 2023-2027 e la raccolta delle informazioni relative al sostegno erogato ai singoli beneficiari;

VISTO il D.D.G. n. 63 del 15/01/2024 che approva le Linee guida sugli obblighi di comunicazione e responsabilità dei beneficiari;

CONSIDERATO che l'Intervento SRA 18 “Impegni per l'apicoltura” è stato qualificato come NO SIGC e che quindi è necessario attenersi alle attività procedurali relative alla ricevibilità, ammissibilità e pagamento delle domande proprie degli interventi NO SIGC;

CONSIDERATO che, nell'ambito del PSP della nuova PAC 2023 -2027, il Bando attuativo per l'attivazione della presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2024 e quelli successivi fino al 2028 a valere sull'intervento SRA 18 "Impegni per l'Apicoltura", è stato approvato con DDG n. **7283** del **29/12/2023** e pubblicato in pari data sul sito istituzionale del Dipartimento regionale Agricoltura;

VISTO l'avviso a firma del D.G. prot. 24131 del 6/2/2024 con il quale è stato prorogato al 16/04/24 la presentazione della relazione tecnica;

VISTO l'avviso a firma del D.G. prot. 171166 del 24/09/2024 con il quale si indica il termine di rilascio delle domande di sostegno, richiamato all'art 18 del Bando;

VISTO il DDG n. 9732 dell'11/12/2024 con cui sono state apportate le modifiche al Bando attuativo prot. n. 199865 del 29/12/2023 approvato con DDG n. 7283 del 29/12/2023;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria complessiva prevista dal bando è di EURO 7.500.000,00 con disponibilità di euro 1.500.000,00 per ciascuna delle 5 annualità di impegno;

VISTO l'avviso a firma del D.G. prot. 2562 del 10/01/2025 con il quale è stato prorogato al 17/02/25 la presentazione delle domande sul SIAN;

VISTO l'avviso a firma del D.G. prot. n. 19365 del 03/02/2025 con il quale si dispone un'ulteriore

proroga al 28/02/25 per la presentazione delle domande sul SIAN;

VISTO l'avviso a firma del D.G. prot. n. 44612 del 28/02/2025 con il quale si dispone un'ulteriore proroga al **15/03/25** per la presentazione delle domande sul SIAN;

VISTO il DDG n. 2868 del 24/3/2025 con cui sono state apportate modifiche agli artt. 15 e 25 del Bando;

VISTO il D.D.G. n° **8148** del **30/09/2025** con il quale sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione da applicare nei casi di violazione della disciplina in materia di adempimenti dei beneficiari dell'Intervento SRA 18 "Impegni per l'apicoltura";

VISTA la domanda di sostegno n. **54830006323**, rilasciata al SIAN in data **25/02/2025** prot. AGEA.ASR.**2025.144269** ai sensi del PSP 2023/2027 presentata dalla ditta **SCALISI FABIO** CUA **=====coltura** per l'Azione 2 "Apicoltura nomade" per il mantenimento di n. 1 Apiari come di seguito specificato:

Progressivo Apiario	N° Alveari a premio	Comune	Indirizzo	Latitudine	Longitudine
16	50	xxx	xxx	xxx	xxx

VISTO il D.D.S n. 10624 del 24/11/2025 che approva l'elenco definitivo regionale delle domande di sostegno (Allegato A), ammessi in seguito all'applicazione dei criteri di degressività e riduzione percentuale (Allegato C) e l'elenco delle domande non ricevibili e non ammissibili (allegato B), inerenti al bando pubblico per l'intervento SRA 18 – ACA 18 "Impegni per l'Apicoltura" del PSP 2023/2027;

VISTO l'avviso di Errate Corrige prot. n.193567 del 25/11/2025 con il quale sono stati rettificati gli importi annuali e quinquennali spettanti ai cinque beneficiari indicati nel predetto avviso;

VISTO l'esito istruttorio riportato nella "Check List Istruttoria" prot. AGEA.ASR.**2026.0177862** a firma del funzionario/istruttore Sara Platania dalla quale si evince che la domanda di sostegno n. **54830006323** è ammessa per un importo complessivo di € 8.940,00 suddiviso in cinque annualità per un importo annuale pari a € 1.788,00, per il mantenimento dei seguenti apiari:

Progressivo Apiario	N° Alveari a premio	Comune	Indirizzo	Latitudine	Longitudine
16	50	xxx	xxx	xxx	xxx

RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni, la domanda di sostegno è meritevole di essere sostenuta ai sensi dell'Intervento SRA 18 "Impegni per l'agricoltura" del PSP 2023/2027 con un contributo complessivo di € 8.940,00, suddiviso in cinque annualità per un importo annuale pari a € 1.788,00, comprensivo della quota FEASR nella misura del 50,50% nonché della quota statale nella misura del 34,65% e della quota regionale nella misura del 14,85%.

VISTO il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTA la Legge 13 agosto 2010 n°136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTE le istruzioni operative AGEA n. 3/2018 relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia in applicazione della Legge 17 ottobre 2017, n. 161 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni”;

VISTO il D.P.C.M. n. 193/2014 “Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della L. n. 121/1981, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la dichiarazione del richiedente prot. 19317 del 04/12/2025 a firma del Sig. **Scalisi Fabio**, n.q. di titolare/ legale rappresentante CUAA ===== relativamente alla iscrizione alla C.C.I.A.A. n° Repertorio Economico Amministrativo ===== per l'esercizio dell'attività “**APICOLTURA**” e dalla quale non risulta altresì pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.lgs. n. 159/2011 e che non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art.67 del D.lgs. n. 159/2011;

ACCERTATO da consultazione al SIAN del Fascicolo aziendale che la ditta richiedente **SCALISI FABIO** CUAA ===== alla data del 01/01/2024, non ha acquisito – a qualsiasi titolo – terreni agricoli;

CONSIDERATO che la pubblicazione sul sito istituzionale del PSP degli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno ammissibili e delle domande non ricevibili/non ammissibili assolve agli obblighi di comunicazione ai soggetti richiedenti il sostegno ai sensi della legge n° 241 del 07/08/1990 e della L.R. n°10 del 30/04/1991 e s.m.i.;

VISTO l'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n° 9 che prevede l'obbligatorietà della pubblicazione di tutti i decreti dirigenziali sul sito della Regione Siciliana.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art.1

(Concessione sostegno)

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, la ditta **SCALISI FABIO**, CUAA ===== numero identificativo della domanda di sostegno **54830006323**, di seguito indicata anche come “beneficiario”, è ammessa ad usufruire di un contributo

complessivo pari a € 8.940,00 suddiviso in cinque annualità per un importo annuale pari a € 1.788,00, importi ammessi in seguito all'applicazione dei criteri di degressività e della riduzione percentuale, così come di seguito :

Importo annuale ammissibile (a seguito dell'applicazione della degressività qualora pertinente) [€]	Importo annuale spettante a seguito della riduzione percentuale del 32,27% sull'importo annuale ammissibile [€]	Importo complessivo spettante per l'impegno quinquennale [€]
-	1.788,00	8.940,00

All'intervento approvato è stato attribuito il seguente CUP G59F26000090009. Il contributo di cui sopra è comprensivo della quota FEASR nella misura del 50,50% pari ad € 4.514,70, nonché della quota statale nella misura del 34,65% pari a € 3.097,71 e della quota regionale nella misura del 14,85% pari a € 1.327,59. Quest'ultima graverà sul capitolo di spesa **543913** del bilancio regionale.

Art.2

(Mantenimento requisiti di ammissibilità)

Il beneficiario è tenuto a mantenere fino al 31 dicembre 2028 i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Essere in regola con il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente (C04)
- Assoggettare all'impegno un numero minimo di 50 alveari (C05)
- Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalla cartografia regionale a corredo del presente bando (C06)

Art. 3

(Impegni e durata)

La durata dell'impegno è di 5 anni, decorre dall' **1 gennaio 2024** e termina il **31 dicembre 2028**.

Nel caso in cui tale durata di impegno non venga rispettata, l'Amministrazione procederà alla revoca del contributo.

In particolare, gli impegni riguardano:

IM01- Praticare l'attività apistica nelle aree individuate secondo il criterio C06.

IM02- Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda assoggettati agli impegni, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km.

IM03- Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario, con le indicazioni della zona/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario.

IM04- Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

IM05- Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di

sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.

IM06- Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.

IM07- Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nell'apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Art. 4

(Eventuale riduzione del numero di alveari sotto impegno)

È possibile ridurre il numero degli alveari ammessi nella domanda di sostegno durante il periodo di impegno, alle seguenti condizioni:

- a. Contenere la riduzione del numero di alveari entro la soglia massima del 20% e comunque garantendo la dotazione minima prevista dai requisiti di ammissibilità dell'intervento (C05);
- b. Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza tra il numero di alveari ammessi nella domanda di sostegno e quelle che soddisfano i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento riconoscendo il premio da commisurare alla riduzione intervenuta.
- c. Se la differenza tra gli alveari ammessi inizialmente e quelli mantenuti durante il periodo di impegno è superiore al 20%, o non viene rispettato il numero minimo di alveari costituenti l'apiario, l'impegno decade, salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da comprovare.

Art. 5

(Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali)

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita degli apiari assoggettati agli impegni;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Art. 6

(Domanda annuale di pagamento)

La domanda di pagamento che deve essere presentata annualmente entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo rispetto a quello a cui si riferisce l'impegno (salvo diverse disposizioni dall'AdG), pena l'applicazione di sanzione e riduzione, deve essere compilata utilizzando il sistema SIAN, previo aggiornamento e validazione annuale del fascicolo aziendale.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata e trasmessa, per via telematica utilizzando il sistema

SIAN la seguente documentazione:

- Aggiornamento annuale della relazione tecnica;
- Relazione tecnica descrittiva su eventuali variazioni avvenute nel periodo di impegno 01/01 – 31/12, che non si configurano come variante;
- Copia del registro.

Le domande di pagamento annuali che si riferiscono all'annualità di impegno verranno erogate come SAL, tranne per la quinta annualità che verrà erogata come Saldo Finale.

L'istruttoria della domanda di pagamento sarà effettuata secondo le modalità e i criteri riportati al punto 25 del bando.

Art.7

(Subentro all'impegno)

Alla domanda oggetto dell'impegno associata al numero di alveari, fatti salvi i casi di forza maggiore, nell'arco del quinquennio è ammesso il cambio di beneficiario.

È ammesso esclusivamente il subentro totale e il subentrante è obbligato a mantenere gli impegni ed i requisiti di ammissibilità sul numero di alveari assoggettati e ammessi al sostegno.

Il rilascio informatico della domanda di variante per cambio di beneficiario deve essere presentato tramite il portale SIAN da parte del subentrante che dimostri di possedere le condizioni di ammissibilità agli interventi previsti nel presente bando, assolve "*ipso facto*" a tale adempimento.

Art. 8

(Varianti)

Durante il periodo di impegno possono avvenire cambiamenti rispetto a quanto previsto dalla domanda di sostegno iniziale in merito al numero degli apiari assoggettati agli impegni così come il soggetto beneficiario, fermo restando l'obbligo del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione accertati in sede di istruttoria della domanda di sostegno iniziale e di concessione del sostegno.

Qualora ricorrano le condizioni di cui sopra occorrerà presentare la domanda di variante. Se le variazioni in questione non comportano modifiche nell'ammontare del sostegno né costituiscono modifiche sostanziali dell'intervento rispetto alle sue finalità esse sono semplicemente comunicate all'IA di competenza e divengono operative a far data dal rilascio della domanda di variante nell'applicativo SIAN; negli altri casi le modifiche costituiscono varianti sostanziali e devono essere istruite ed approvate dagli IA competenti.

La modifica di un qualsiasi elemento descritto nella relazione tecnica iniziale allegata alla domanda di sostegno costituisce una variante non sostanziale da comunicare attraverso la compilazione e rilascio di una apposita domanda di variante secondo le finalità del SIAN.

Art. 9

(Controlli, Riduzioni ed esclusioni)

Al fine di assicurare l'efficace verifica del rispetto delle condizioni di concessione del sostegno, il beneficiario è obbligato a consentire ed agevolare lo svolgimento dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, previsti dal Reg. UE 2021/2116 art.83

Qualora durante i controlli si rilevassero inadempienze connesse agli impegni e obblighi derivanti dalla concessione del contributo, che il beneficiario ha sottoscritto in fase di presentazione della domanda di

sostegno, saranno applicate sanzioni e riduzioni previsti dalle norme comunitarie, nazionali, nonché dalle griglie di riduzione/esclusione approvate con il DDG n° **8148 del 30/09/2025**

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del DPR n°445/2000.

Art. 10

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto obbligatoriamente a mettere in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità del sostegno ottenuto dal FEARS secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2022/129 e riportate al punto 29 del bando, in particolare tutte le azioni di informazione e di comunicazione devono essere riportate l'emblema dell'Unione e il riferimento al sostegno da parte del FEARS.

Art.11

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'intervento, venga eventualmente arrecato a persona e/o beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 12

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto nel presente decreto, si fa riferimento alle citate Disposizioni attuative e Procedurali Generali per gli interventi di Sviluppo Rurale "NON-SIGC" e al Bando rettificato intervento SRA 18 – ACA 18 "Impegni per l'Apicoltura" del PSP 2023/2027, nonché alle norme regionali, nazionali e comunitari vigenti.

Art. 13

(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 così come modificato dall'art. 98 L.R. 7 maggio 2015 n.9.

Inoltre, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online previsto dal d.lgs. del 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 ss.mm.ii., tutti gli elementi identificativi del procedimento di concessione verranno trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Art. 14

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), nonché del Regolamento (UE) 2016/679 tutti i dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

La Regione siciliana, i soggetti pubblici e privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla legge e Normative unionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimati.

L'informativa sul trattamento e la protezione dei dati personali, in adempimento degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, di cui al presente procedimento, è visionabile alla sezione AREE TEMATICHE – “*Altri contenuti*” sottosezione “*Privacy e sicurezza*” del sito web di questo Dipartimento, accessibile attraverso il seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_Dipagricoltura/PIR_AreeTematiche/PIR_Altricontenuti/PIR_Privacyesicurezza

Il presente provvedimento non è soggetto a registrazione.

Catania lì 03/02/2026

Il Dirigente U.O. S9.03
(Dott.ssa Renata M. Areddia)
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del Dlg.vo n.39/93)

Il Dirigente del Servizio 9
ad interim
(Dott. Giovanni Sutera)
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del Dlg.vo n.39/93)